

GLIR

Istituito dal decreto legislativo n. 66/2017 - 1° settembre 2017

Il GLIR, **Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale**, è un organismo istituito per promuovere l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità certificata. È stato introdotto dal decreto legislativo n. 66/2017 e opera a livello regionale presso ciascun URS (Ufficio Scolastico Regionale)

Composizione del GLIR

Il gruppo è composto da:

- Il dirigente dell'USR o un suo delegato
- Rappresentanti delle Regioni
- Rappresentanti degli Enti Locali
- Rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità

Compiti principali

- Consulenza e proposta all'USR per la definizione, attuazione e verifica degli accordi di programma previsti dalla Legge 104/92 e integrati con la Legge 107/2015
- Supporto ai GIT (Gruppi per l'Inclusione Territoriale), che operano a livello provinciale
- Supporto alle reti di scuole per la progettazione e realizzazione dei piani di formazione del personale.

In sintesi, il GLIR è un punto di riferimento strategico per garantire che le politiche di inclusione scolastica siano coordinate e coerenti su tutto il territorio regionale.

Obiettivi del GLIR

- Coordinamento interistituzionale: favorire la collaborazione tra scuola, enti locali, servizi sanitari e associazioni per una presa in carico integrata degli studenti con disabilità.
- Supporto agli accordi di programma
- Proporre e monitorare gli accordi di programma territoriali previsti dalla Legge 104/1992, per garantire servizi e risorse adeguate.
- Consulenza all'Ufficio Scolastico Regionale (USR)
- Offrire indicazioni e proposte operative per migliorare le politiche regionali sull'inclusione scolastica.
- Sostegno ai GIT (Gruppi per l'Inclusione Territoriale)
- Accompagnare e supportare i GIT nella valutazione dei bisogni e nell'assegnazione delle risorse alle scuole.
- Promozione della formazione Collaborare con le reti di scuole per progettare e realizzare percorsi formativi rivolti al personale scolastico sull'inclusione.
- Monitoraggio e valutazione.
- Verificare l'efficacia delle azioni inclusive a livello regionale e proporre miglioramenti.

In Regione Lombardia, il collegamento tra il Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale (GLIR) e i Gruppi di Lavoro Interistituzionali Provinciali (GLIP) è ben strutturato e finalizzato a garantire l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità.

Funzionamento:

Struttura e collegamento GLIR–GLIP in Lombardia

- GLIR Lombardia è stato istituito presso l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) nel febbraio 2011, ed è uno dei primi in Italia a essere formalmente attivato.
- È composto da rappresentanti dell'USR, della Regione, degli enti locali, delle associazioni delle persone con disabilità (come FISH e FAND).

Il GLIR ha il compito di:

- Offrire consulenza e proposta all'USR per la definizione e verifica degli accordi di programma.
- Supportare i GLIP e i GIT (Gruppi per l'Inclusione Territoriale) nella pianificazione delle risorse e delle azioni inclusive.
- Monitorare le criticità territoriali, come la carenza di insegnanti di sostegno o i problemi nei servizi di trasporto e assistenza educativa.

GLIP

Istituito dal decreto legislativo n. 66/2017 - 1° settembre 2017

Il GLIP, Gruppo **di Lavoro Interistituzionale Provinciale**, è un organismo previsto dalla Legge 104/1992 che opera a livello provinciale per promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità.

Funzioni principali del GLIP:

- Consulenza e proposta al Dirigente scolastico regionale su temi legati all'integrazione scolastica.
- Supporto alle scuole per la definizione e l'attuazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI).
- Collaborazione con enti locali e ASL per la stipula e la verifica degli accordi di programma.
- Redazione di una relazione annuale da inviare al Presidente della Regione e al Ministero dell'Istruzione.

Composizione del GLIP:

- Un ispettore tecnico
- Un docente esperto
- Un esperto designato dagli enti locali
- Due esperti delle ASL
- Tre esperti designati dalle associazioni

Il GLIP è uno dei tasselli fondamentali del sistema italiano per garantire il diritto allo studio e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali.

Obiettivi principali del GLIP

- Coordinamento interistituzionale Favorire la collaborazione tra scuola, enti locali, ASL e associazioni per garantire un approccio integrato all'inclusione.
- Supporto alle scuole Offrire consulenza e accompagnamento nella stesura e attuazione dei PEI (Piani Educativi Individualizzati) e nella gestione dei progetti inclusivi.
- Monitoraggio e valutazione Verificare l'efficacia delle azioni di inclusione scolastica e proporre miglioramenti, anche attraverso relazioni annuali.
- Promozione della formazione Stimolare iniziative di aggiornamento e formazione per il personale scolastico e per gli operatori coinvolti nell'inclusione.
- Sviluppo di accordi di programma Collaborare alla definizione e verifica degli accordi tra scuola, enti locali e servizi sanitari per garantire continuità educativa e assistenziale.
- Tutela dei diritti degli studenti con disabilità Vigilare affinché siano rispettati i diritti sanciti dalla Legge 104/1992 e dalle normative successive.

Come si collegano GLIR e GLIP:

- I GLIP, attivi a livello provinciale, raccolgono dati, segnalazioni e relazioni dalle scuole e dagli enti locali.
- Queste informazioni vengono trasmesse al GLIR, che le utilizza per:
- Coordinare le politiche regionali.
- Proporre soluzioni condivise.
- Attivare tavoli tecnici con Regione e USR.
- Il GLIR può convocare i GLIP per incontri di aggiornamento, formazione o verifica delle azioni in corso.

Esempi concreti in Lombardia

La LEDHA (Lega per i Diritti delle Persone con Disabilità) ha richiesto più volte la convocazione del GLIR per affrontare problemi urgenti come:

- Mancanza di oltre 3600 insegnanti di sostegno.
- Conflitti di competenza tra comuni e province per l'assistenza educativa.
- Sovraffollamento delle classi con alunni con disabilità.

GLI

È stato introdotto con il D. Lgs. n. 66/2017

IL GLI, **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**, che trae origine dal GLHI, è stato integrato da nuove risorse della scuola rivolgendosi, non solo agli alunni portatori di handicap, ma anche a tutti gli altri studenti appartenenti alle diverse categorie di BES individuati dalla normativa, ovvero:

- disabilità;
- disturbi specifici dell'apprendimento e disturbi evolutivi specifici;
- svantaggi di natura socio-economica e linguistico-culturali.

Composizione GLI:

Il GLI viene formato dal Dirigente Scolastico che nomina i membri scegliendoli tra il personale scolastico e tra specialisti competenti nell'ambito. Nello specifico, i componenti del GLI sono:

- Il Dirigente scolastico, in qualità di presidente;
- i docenti curricolari;
- i docenti di sostegno;
- eventuali membri del personale ATA;
- specialisti dell'ASL territoriale di riferimento per la scuola;

Le funzioni del gruppo di lavoro per l'inclusione

Il GLI all'interno della scuola ha i seguenti compiti:

- affiancare il Collegio dei Docenti nella realizzazione del PEI collaborando con studenti, genitori e rappresentanti delle associazioni per la disabilità;
- affiancare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI collaborando con GIT e istituzioni territoriali pubbliche e private.

Le riunioni del GLI:

- sono convocate dal Dirigente scolastico o da un suo delegato;
- le deliberazioni devono essere votate dalla maggioranza dei componenti;
- devono prevedere la redazione di un verbale conclusivo.

Tuttavia, ci sono diverse tipologie di sedute di riunione che si differenziano in numero di partecipanti e frequenza secondo il seguente schema:

TIPOLOGIA DI SEDUTA	CHI PARTECIPA	QUANDO SI RIUNISCE
Seduta Plenaria	Tutti i componenti del GLI	Almeno 2 volte per anno scolastico
Seduta Ristretta	Solo gli Insegnanti	Almeno 2 volte per anno scolastico
Seduta Dedicata	Persone che si occupano di un particolare alunno	Ogni volta che è ritenuto necessario

Le sedute non sono chiuse, anzi, è prassi comune invitare a prendere parte alle riunioni anche esperti e specialisti esterni che hanno competenze in materia di disabilità e BES.

Alla fine di ogni riunione del GLI, è obbligatorio redigere un verbale contenente tutti i punti all'ordine del giorno e le relative conclusioni.

Ruolo dei genitori nel GLI

- Non sono membri permanenti del gruppo, ma possono essere invitati a partecipare alle riunioni che riguardano l'inclusione del proprio figlio.
- Possono contribuire con osservazioni, proposte e richieste, offrendo un punto di vista fondamentale per personalizzare gli interventi educativi.
- La loro presenza è particolarmente importante nella stesura del PEI (Piano Educativo Individualizzato) o del PDP (Piano Didattico Personalizzato).

La creazione e il consolidamento del GLI rappresentano un passo importante verso una scuola più inclusiva e attenta alle esigenze di tutti gli studenti. La composizione multidisciplinare dei gruppi, la collaborazione con le famiglie e le associazioni, e il supporto delle istituzioni locali sono elementi che contribuiscono a un processo educativo di qualità.

Come si collegano GLIP e GLI

Il collegamento tra il GLIP (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale) e il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) è fondamentale per garantire un sistema di inclusione scolastica efficace e coerente su più livelli.

Dettagli del collegamento

- Il GLIP elabora strategie e propone modelli organizzativi che il GLI può adattare e applicare nella propria scuola.
- Il GLI può segnalare criticità o buone pratiche al GLIP, contribuendo al miglioramento delle politiche provinciali.
- Entrambi operano in sinergia per garantire che gli alunni con disabilità ricevano un'educazione personalizzata, inclusiva e di qualità

In sintesi, il GLIP è il ponte tra le politiche territoriali e l'azione concreta nelle scuole, mentre il GLI è il motore operativo dell'inclusione.

GIT

Istituito 1° Gennaio 2019

Il GIT, **Gruppo per l'inclusione territoriale**, è un gruppo operativo istituito a livello territoriale (di solito presso gli Uffici Scolastici Regionali o Provinciali) con il compito di supportare le scuole nell'attuazione delle politiche inclusive.

Funzioni principali del GIT:

- Supporto alle scuole: aiuta le istituzioni scolastiche nella definizione e attuazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI).
- Valutazione delle risorse: esamina le richieste delle scuole in merito a risorse professionali (come insegnanti di sostegno) e materiali (ausili, tecnologie).
- Coordinamento territoriale: favorisce l'armonizzazione delle pratiche inclusive tra le scuole di uno stesso territorio.
- Monitoraggio: raccoglie dati e indicatori sull'inclusione scolastica per migliorare la qualità degli interventi.

Composizione del GIT:

- Dirigenti scolastici
- Docenti con competenze nell'inclusione
- Personale degli Uffici Scolastici Regionali
- Eventuali rappresentanti degli enti locali o sanitari

Il GIT non interviene direttamente nella didattica, ma ha un ruolo strategico nel garantire che le scuole abbiano ciò che serve per realizzare un'inclusione efficace. Se vuoi sapere come il GIT interagisce con il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione scolastica), posso spiegarti anche quello!

Ecco come si collegano:

Ruolo del GLI:

- Elabora il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).
- Coordina le attività inclusive all'interno della scuola.
- Raccoglie i fabbisogni degli alunni con disabilità e BES.

Ruolo del GIT:

- Valuta le richieste provenienti dai GLI delle scuole.
- Assegna le risorse professionali (es. ore di sostegno).
- Offre consulenza e supporto alle scuole.

Collegamento operativo:

- Il GLI raccoglie dati e li trasmette al GIT.
- Il GIT analizza e risponde con indicazioni, risorse o interventi.

GLO

Il **Gruppo di Lavoro Operativo** è regolamentato dalla Legge 104/1992, dal Decreto Legislativo 66/2017 e dal Decreto Interministeriale 182/2020. È un gruppo formato all'interno della scuola con il compito di elaborare, monitorare e aggiornare il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per ciascun alunno con disabilità. Il PEI è uno strumento fondamentale per personalizzare il percorso educativo e didattico in base alle esigenze specifiche dell'alunno.

Composizione del GLO:

- Dirigente Scolastico (o da un suo delegato)

- Tutti i docenti della classe (inclusi quelli di sostegno)
- I genitori dell'alunno con disabilità (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale)
- Eventuali figure professionali interne o esterne alla scuola che interagiscono con l'alunno (es. psicopedagogisti, assistenti specialistici)
- L'unità di valutazione multidisciplinare, se prevista

Su richiesta dei genitori, possono partecipare anche esperti esterni con funzione consultiva.

Funzioni del GLO:

- Elabora e approva il PEI entro il 31 ottobre, sulla base del testo provvisorio redatto a giugno
- Monitora l'andamento del percorso educativo con almeno due verifiche durante l'anno scolastico
- Valuta il raggiungimento degli obiettivi e propone modifiche al PEI
- Formula proposte per il fabbisogno di risorse professionali e assistenza per l'anno successivo

I genitori hanno un ruolo centrale e tutelato all'interno del **Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)**. La normativa italiana riconosce loro diversi **diritti fondamentali**, volti a garantire una partecipazione attiva e consapevole nel percorso educativo del proprio figlio con disabilità.

Diritti dei genitori nel GLO

Partecipazione attiva: i genitori hanno diritto a partecipare alle riunioni del GLO, contribuendo alla definizione, revisione e valutazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Voce decisionale: possono esprimere opinioni, proposte e osservazioni sul PEI, influenzando le scelte educative e didattiche in base alle esigenze del figlio.

Accesso alla documentazione: Hanno diritto a visionare e ricevere copia del PEI, dei verbali del GLO e di ogni documento relativo al percorso scolastico e inclusivo del figlio.

Richiesta di esperti: possono chiedere la partecipazione di esperti esterni (es. terapisti, psicologi, pedagogisti) alle riunioni del GLO, con funzione consultiva.

Tutela della privacy e dignità: le informazioni condivise devono rispettare la riservatezza e la dignità dell'alunno e della famiglia.

Richiesta di convocazione: i genitori possono chiedere la convocazione del GLO in qualsiasi momento dell'anno scolastico, se ritengono necessario rivedere il PEI o affrontare criticità.

Contributo alla valutazione: partecipano alla valutazione del percorso educativo, contribuendo a verificare il raggiungimento degli obiettivi e proponendo eventuali modifiche.

In sintesi Il GLO non è solo un tavolo tecnico, ma uno spazio di dialogo e corresponsabilità educativa. I genitori non sono spettatori: sono co-protagonisti nella costruzione di un percorso scolastico inclusivo e personalizzato.

Differenza tra GLI e GLO

La differenza tra il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) e il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) **riguarda principalmente funzioni, composizione e ambito di intervento all'interno della scuola.**

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Ambito: agisce a livello dell'intera istituzione scolastica.

Funzione: promuove e coordina le iniziative per l'inclusione scolastica di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), non solo quelli con disabilità certificata.

Compiti principali: Redige il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), supporta il collegio docenti nella definizione del Piano per l'Inclusione, favorisce la comunicazione tra scuola, famiglie e servizi territoriali.

Composizione: dirigente scolastico, docenti curricolari e di sostegno, personale ATA, rappresentanti ASL, genitori, eventualmente associazioni del territorio.

Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)

Ambito: agisce a livello del singolo alunno con disabilità certificata.

Funzione: elabora e approva il *Piano Educativo Individualizzato* (PEI) per ciascun alunno.

Compiti principali: progetta e monitora il percorso educativo e didattico personalizzato, si riunisce almeno tre volte l'anno per aggiornare il PEI.

Composizione: docenti del consiglio di classe, docenti di sostegno, genitori dell'alunno, eventuali specialisti e operatori socio-sanitari

Aspetto	GLI (Inclusione)	GLO (Operativo)
Livello di intervento	Intera scuola	Singolo alunno con disabilità
Documento prodotto	Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)	Piano Educativo Individualizzato (PEI)
Composizione	Mista e istituzionale	Docenti del consiglio di classe + genitori
Frequenza riunioni	Almeno 2 volte l'anno	Almeno 3 volte l'anno

GLHO

È un gruppo operativo che si costituisce per ciascun alunno con disabilità. Ha il compito di elaborare, monitorare e aggiornare il PEI (Piano Educativo Individualizzato), tenendo conto delle esigenze specifiche dell'alunno e delle risorse disponibili.

Composizione

- Docenti curricolari e di sostegno
- Famiglia dell'alunno
- Operatori sanitari (ASL, neuropsichiatra, terapisti, ecc.)
- Assistenti educativi e/o alla comunicazione
- Dirigente scolastico o suo delegato

Funzioni

- Redazione del PEI: definisce obiettivi, strategie, metodologie e strumenti per l'inclusione.
- Valutazione e monitoraggio: verifica l'efficacia del percorso educativo e propone eventuali modifiche.
- Coordinamento tra scuola e servizi: garantisce un dialogo costante tra scuola, famiglia e servizi territoriali.

Quando si riunisce

Il GLHO si riunisce almeno una volta all'anno, solitamente tra aprile e giugno, per la stesura o la revisione del PEI. Può essere convocato anche in altri momenti, se necessario.

SINTESI DEI GRUPPI

GRUPPO	LIVELLO DI INTERVENTO	FOCUS PRINCIPALE	COMPOSIZIONE	FUNZIONI
GLHO (Gruppo di Lavoro Handicap Operativo)	Individuale (per ogni alunno con disabilità)	Redazione e monitoraggio del PEI	Docenti, famiglia, operatori sanitari, assistenti	Personalizzazione del percorso educativo
GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)	Scolastico	Inclusione a livello di istituto	Docenti, referente inclusione, dirigente	Redazione del PAI, coordinamento delle strategie inclusive
GLIR (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale)	Regionale	Coordinamento e indirizzo delle politiche inclusive	Rappresentanti USR, enti locali, esperti	Supporto alle scuole, monitoraggio regionale
GIT (Gruppo per l'Inclusione Territoriale)	Provinciale/Distrettuale	Supporto tecnico alle scuole	Personale esperto, referenti territoriali	Valutazione delle risorse, consulenza
GLO (Gruppo di Lavoro Operativo)	Individuale (come il GLHO, ma secondo nuove linee guida)	Redazione del PEI secondo il D.Lgs. 66/2017	Docenti, famiglia, specialisti sanitari	Sostituisce il GLHO nella normativa più recente
GLIP (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale)	Provinciale	Inclusione scolastica degli alunni con disabilità sensoriali	USR, enti locali, esperti in disabilità sensoriali	Coordinamento e supporto specifico

- Il GLHO è centrato sull'alunno e si attiva per costruire un PEI personalizzato.
- Il GLI lavora a livello di scuola per promuovere l'inclusione in modo sistemico.
- Il GLO è l'evoluzione normativa del GLHO, con funzioni simili ma aggiornate.
- GLIR, GIT e GLIP operano a livello territoriale o regionale, fornendo supporto, coordinamento e consulenza.

URS (ufficio scolastico regionale)

Cos'è:

- È un organo periferico del Ministero dell'Istruzione italiano, istituito con il D.P.R. 6 novembre 2000 n. 347, che ha sostituito il precedente Provveditorato agli Studi.
- È presente in 18 capoluoghi di regione (escluse Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige, che seguono normative speciali).
- È diretto da un Direttore Generale e dipende funzionalmente dai Capi Dipartimento del Ministero.
- Si articola in Uffici Scolastici Provinciali (USP) e Uffici con competenza per Ambiti Territoriali (AT).

Funzioni:

Le funzioni sono definite dall'art. 7, comma 3, del D.P.R. 260/2007 e includono:

- Vigilanza sul rispetto delle norme generali sull'istruzione e sull'attuazione degli ordinamenti scolastici.
- Gestione delle risorse finanziarie e umane da assegnare alle scuole.
- Monitoraggio e valutazione dell'efficacia dell'azione formativa e del piano dell'offerta formativa.
- Supporto alle politiche nazionali per gli studenti e all'integrazione con enti locali (Comuni, Province, Regioni).
- Controllo sulle scuole non statali, paritarie e straniere in Italia.
- Gestione del contenzioso relativo al personale scolastico.
- Funzione ispettiva tecnica, svolta da dirigenti incaricati.

In sintesi, l'USR è il punto di riferimento regionale per l'attuazione delle politiche scolastiche nazionali e il coordinamento delle attività delle istituzioni scolastiche autonome

l'USR Lombardia

- Coordina gli Ambiti Territoriali provinciali (ex Provveditorati agli Studi), come quelli di Bergamo, Milano, Brescia, ecc.
- Gestisce concorsi e reclutamento per personale docente, ATA e dirigenti scolastici.
- Monitora e supporta l'attuazione delle politiche educative nazionali e regionali.
- Promuove progetti e iniziative per l'innovazione didattica, l'inclusione, lo sport a scuola e la formazione continua.
- Fornisce comunicazioni ufficiali su calendario scolastico, elezioni degli organi collegiali, graduatorie, assegnazioni, ecc.

L'Ambito Territoriale di Bergamo è la sede provinciale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia. È responsabile della gestione e del coordinamento delle attività scolastiche nella provincia di Bergamo.

Riferimenti

Indirizzo: Via Pradello, 12 – 24121 Bergamo (BG)

Telefono: 035-284-218

Sito ufficiale: Ambito Territoriale di Bergamo – MIM